

Tutti in sella per il "Bike pride"

Il Comune investe in sicurezza

Migliaia di ciclisti dal Valentino al Parco Dora

STEFANO PAROLA

MIGLIAIA e migliaia di ciclisti sono pronti a invadere Torino e ha "scampanellare" per le vie della città. Domenica c'è il "Bike pride", la parata che mette in mostra l'orgoglio dei ciclisti. È nata nel 2010 come un piccolo raduno e di anno in anno è cresciuta fino a diventare una sorta di festival. Lo scorso anno vi hanno partecipato 15-20 mila persone e gli organizzatori dell'associazione Bike pride contano di

fare anche meglio tra tre giorni. E spiegano: «Il successo delle passate edizioni ha messo in evidenza un cambiamento culturale epocale: i cittadini desiderano un ambiente urbano più vivibile e sostenibile e chiedono più spazi per muoversi in sicurezza a piedi e in bicicletta».

L'evento inizia alle 11 al parco del Valentino, in viale Virgilio. Alle 12 si pranza (con 5 euro c'è il "cestino del ciclista"), alle 14 il Comune mette a disposizione gratuitamente 50 biciclette del suo bike sharing (occorre prenotarsi a info@bikepride.it) e alle 15 la pedalata ha inizio. Attraversa tutta la città fino al parco Dora. Questo è il tragitto, che interessa sia ai partecipanti che agli automobilisti, visto che le strade saranno chiuse al traffico: corso Vittorio Emanuele, via Roma, via Santa Teresa, via Bertola, corso San Martino, piazza Statuto, corso Principe Oddone, corso Regina Margherita e corso Svizzera. Totale: 8 chilometri circa. L'arri-

vo è previsto attorno alle 17, poi concerti e dj set fino alle 22.

La pedalata è solo il culmine di un'escalation di eventi. Venerdì alle 16 al Castello del Valentino si discute dei benefici della bici con esperti del Politecnico, mentre alle 18 viene al Parco arte vivente di via Giordano Bruno viene presentato il progetto "Tulime Baiskeli. Coltiviamo la bicicletta", per sostenere l'uso delle due ruote in Tanzania. Sabato c'è una passeggiata di 15 chilometri lungo il Po e il parco dei Meisino, che parte alle 10 dal Cecchi Point di via Cecchi 17.

Il Bike pride serve anche per lanciare al Comune di Torino tre proposte elaborate dall'associazione che organizza l'evento. La metà dell'introito garantito ogni anno dalle multe dev'essere utilizzato per la sicurezza stradale e loro chiedono di sfruttare un 15 per cento di queste risorse per finanziare il Bicipian (il piano di viabilità ciclistica della città), un 10 per cento per creare "zone 30"

(in cui, cioè, si può viaggiare al massimo ai 30 chilometri l'ora) nei controviali e un 5 per cento per campagne di sensibilizzazione all'uso della bicicletta.

Gli assessori all'Ambiente, Enzo Lavolta, e ai Trasporti, Claudio Lubatti, garantiscono massima collaborazione, anche se sottolineano che «sul tema della destinazione delle risorse è necessario coinvolgere il Consiglio comunale. Il dibattito in commissione è già stato avviato». Il presidente di quella Ambiente, Marco Grimaldi, spiega: «Entro fine maggio raccoglieremo i commenti delle circoscrizioni sul Bicipian e nelle prime settimane del mese prossimo il piano tornerà in commissione. Potremmo essere in grado di approvarlo già entro giugno». E i soldi? «Al momento - dice il consigliere comunale di Sel - la dotazione oscilla tra i 600 mila euro e il milione. Sarebbe una buona base di partenza, anche se ne servirebbero due per un Bicipian sostanzioso».

La curiosità

L'Amiat apre cinque centri per riciclare le vecchie bici

ORA c'è un luogo in cui si può "smaltire" le biciclette vecchie. Anzi, ce ne sono cinque. L'Amiat e la cooperativa Triciclo lanciano infatti la campagna "Falla girare!" che, spiegano, «il primo esempio in Italia di filiera del riutilizzo per le due ruote». Prevede di riciclare le bici usate e i suoi componenti grazie ad alcuni spazi dedicati negli ecocentri di via Arbe 12, di corso Brescia 113/a, di via Zini 139 e di corso Moncalieri 420/a. Con telai, ruote e altre parti di recupero la cooperativa riporterà in vita vecchie biciclette e le rimetterà in vendita (i prezzi vanno all'incirca dai 40 ai 300 euro).

(ste.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli assessori Lubatti e Lavolta: "Entro giugno potremmo già approvare il Bicipian. Si parte con un milione"



VENTIMILA

I partecipanti alla scorsa edizione del Bike pride, nella foto sotto

Il percorso

